

SINEO, ministro dell'interno. Dirò che il desiderio dell'onorevole preopinante è soddisfatto. La chiamata è fatta, e non manca, per riunire la parte più considerevole della guardia mobilizzata, che il tempo materialmente necessario onde si possa portare ai depositi. Questa guardia poi avrà bisogno, per compiere l'opera, che le sieno fatte alcune spese.

La loro cifra totale si avvicina ai nove milioni, cioè quattro milioni e mezzo circa per le spese dell'armamento e vestiario, il restante per il suo mantenimento e spese accessorie.

Io mi affido che il Parlamento non esiterà a votare spese cotanto necessarie.

MONTEZEMOLO. Io pregherei il signor presidente a voler rammentare ai membri della Commissione per l'indirizzo alla Corona di radunarsi, onde possano disimpegnare quanto prima l'incarico che loro venne affidato. Mi parrebbe opportuno che venissero convocati fin di questa sera.

IL PRESIDENTE. Prego i membri della Commissione dell'indirizzo a volersi riunire questa sera alle ore otto, onde possano trattare su questa così importante materia. I membri nominati sono i signori Depretis, Colla, Cabella, Mauri, Mellana, Reta e Montezemolo.

PANSOYA. Memore del lungo tempo che impiegò la Commissione della Sessione passata per questo indirizzo, io a buon fine ne avrei fatto un abbozzo. Se mai credessero che si possa leggere, per abbreviare il tempo io lo leggerò. (*Bisbiglio*)

IL PRESIDENTE. Faccio osservare all'onorevole deputato che non sarebbe troppo regolare questa lettura. Egli potrà far passare questo suo abbozzo ai commissari incaricati dell'estensione dell'indirizzo, i quali ne terranno il dovuto conto. Il parlarne alla Camera prima che la Commissione ne abbia fatto il suo rapporto, io credo che sia affatto irregolare.

Frattanto, non essendovi alcuna cosa all'ordine del giorno, io pregherei i relatori che hanno in pronto delle petizioni a farne relazione alla Camera, avvegnachè possa riuscire inutile il diritto di petizione, quando se ne differiscano di troppo i rapporti.

MICHELINI A. Io volevo proporre alla Camera di provvedere alla nomina di quella Commissione di cui si è parlato testè, e che venne sospesa per la comunicazione che aveva a fare il ministro di grazia e giustizia.

LANZA. Come commissario delle petizioni del primo ufficio debbo avvertire che la Commissione non ha ancora trovato il tempo di riunirsi per costituirsi, di modo che essa non può avere alcuna relazione in pronto. Dovea riunirsi fin da questa mattina, ma non si trovò in numero sufficiente onde potersi costituire. Per conseguenza prendo quest'occasione onde pre-

venirne i membri di raccogliersi immediatamente dopo di questa seduta, al fine di costituirsi e di cominciare a prendere ad esame le petizioni.

NOMINA DELLA COMMISSIONE D'AGRICOLTURA E COMMERCIO.

IL PRESIDENTE. Siccome la Camera avea stabilito nell'ordine del giorno la nomina della Commissione di agricoltura e commercio, e questa nomina fu sospesa perchè si aspettava una comunicazione del ministro di grazia e giustizia, ed altronde avendosene il tempo, io sarei per proporre alla Camera di passare a questa nomina medesima.

(Si procede alla votazione per ischede.)

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO LONGONI.

IL PRESIDENTE. Il deputato Longoni ha presentato un progetto di legge, che sarà trasmesso agli uffizi.

OMAGGIO.

IL PRESIDENTE. Ricevo or ora una lettera del dottore Fenoglio, colla quale fa omaggio alla Camera di un suo opuscolo intitolato: *Alcuni cenni filosofico-pratici sulle meretrici, e modo speciale di governarle e di custodirle a minor danno della società.*

Or ecco il risultamento dello spoglio delle schede:

Votanti	113
Maggioranza	58
Penco	76
Malaspina	70

Nessun altro avendo ottenuto la maggioranza assoluta, si riprenderà domani la votazione.

La Camera non essendo più in numero, la seduta è sciolta alle ore 4 e 3/4.

Ordine del giorno per domani all'una pomeridiana:

1° Nomina degli altri cinque membri della Commissione di agricoltura e di commercio.

2° Relazione delle petizioni dichiarate d'urgenza.

(Gazz. Piem.)